

# L'INCONTRO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



**Parrocchia di Campiglia dei Berici**

**Ringraziamento 2009**

## **RIFLESSIONE PER LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO**

Salmo 131, 1. 4-9

### **LODE A DIO CREATORE**

*Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.  
Lui solo ha compiuto meraviglie,  
perché il suo amore è per sempre.  
Ha creato i cieli con sapienza,  
perché il suo amore è per sempre.  
Ha disteso la terra sulle acque,  
perché il suo amore è per sempre.  
Ha fatto grandi luci,  
perché il suo amore è per sempre.  
Il sole per governare il giorno,  
perché il suo amore è per sempre.  
La luna e le stelle per governare la notte,  
perché il suo amore è per sempre.*

Dio dopo aver creato l'uomo e la donna, li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra". (Gn 1,28). La terra è affidata all'uomo, signore del creato dopo il suo Signore, custode del giardino nell'obbedienza al Creatore. Continua il testo sacro: "Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male". (Gn 2,8-9).

A tutti è noto ciò che segue.

Il Signore ha compiuto meraviglie, il suo amore è per sempre. Le meraviglie del suo amore!

C'è modo e modo per ringraziare Dio. So di qualcuno che lo ringrazia quando la gallina del vicino arriva a casa sua perché quel giorno ha qualcosa da mettere in pentola.

Altri ringraziano Dio quando gli affari vanno nel verso giusto e non manca anche il ladro che va in chiesa a pregare perché il colpo riesca. Qualche altro tira in causa Dio quando qualcosa va storto, per bestemmiarlo. Non è una benedizione. Si può perfino strumentalizzare la religione e invece di adorare il Dio uno e trino, asservirla al dio quattrino.

Il capitale, che ha una sua funzione in un sistema produttivo, può diventare un idolo ed essere strumento di oppressione e di schiavitù. La legge morale non riesce più a frenare la cupidigia umana. E' una tentazione sempre latente. Chi non ha denaro cerca di procurarselo, come sia; chi ne ha lo vuol far produrre prestandolo a usura, sfruttando le necessità altrui. Ho sentito dire:” Questo sì, rende!”.

Le persone assetate di denaro assomigliano agli avvoltoi. Li vedi, anche da lontano, danzare in cerchio nel cielo e sei certo che là sotto , anche se non lo vedi, c'è una carogna che li attira con il suo “profumo”. Così sono gli avari.

Quando intravedono lautì guadagni, non ci sono scrupoli né compassione per l'altro né rispetto per l'ambiente, tanto è forte l'odore del denaro.

Il sistema è entrato in crisi, l'uomo non può continuare su una strada che persegue solo il profitto. Sarebbe quasi troppo tardi. E' quasi tutto compromesso. L'aria si surriscalda, l'acqua dei fiumi e dei mari è contaminata, la terra cementificata e trasformata in una discarica. La natura continua a ribellarsi, ma l'uomo invece di cercare il modo di vivere in armonia con essa, continua a fare la guerra , seminando la morte. Eppure se osservasse un po' la natura, vedrebbe che in natura la vita è più forte della morte. I fiori sbocciano nei luoghi più impensati. Una strada di asfalto, costruita nella foresta senza transito e manutenzione, viene ben presto inghiottita dalla vegetazione. La vita che trionfa sulla morte.

Gli stessi insetti diventano sempre più resistenti ai pesticidi.

Ringraziamo Dio per la natura e i suoi doni.

Ringraziamo Dio che per mezzo di Cristo fa trionfare il bene sul male, la vita sulla morte.

*Don Pietro*

## *Vita dei gruppi*

### **MEDICINA AMARA**

#### *Ai genitori dei ragazzi della catechesi*

Nel mondo attuale si cerca di eliminare il più possibile la sofferenza, quella fisica, con gli anestetici. Non ci sono anestetici per la sofferenza spirituale, di cui fanno esperienza tanti papà e mamme quando i figli incominciano a sballare, ribellandosi ad ogni norma. Che cosa ci si può aspettare quando sono stati accontentati in tutto e non hanno avuto un orientamento di vita credibile?

La sofferenza accompagna anche gli operatori pastorali al vedere che tanti sforzi non ottengono i risultati desiderati. Domenica 4 ottobre e sabato 10, abbiamo incominciato l'anno pastorale. Un inizio lusinghiero, se non fosse arrivata la doccia fredda di domenica 11 ottobre (e le domeniche comuni). Cercavo i ragazzi in mezzo agli adulti. Ho visto alcuni delle medie venire a fare la comunione. E perché no? Anche qualcuno delle elementari... e tutti gli altri? "Dove sono gli altri nove?", avrebbe detto Gesù.

Il problema non è dei ragazzi, ma dei loro genitori. Lo diceva un ragazzo alla nonna: "I miei genitori non mi portano a messa". Che cosa succede? E' da ingenui affermare che non c'è tempo, che non si può!

Ad Agugliaro la messa è alle 10,00 e non si può, a Campiglia è alle 11,00 e non si può. Al sabato sera non si può, domenica sera non si può. Non dire: "Non posso", di piuttosto: "NON VOGLIO". Ma allora bisognerebbe avere il coraggio di essere coerenti fino in fondo e quindi: non battezzare, non far fare la prima comunione e cresima, niente funerale religioso. Parlo contro i miei interessi? Mio interesse è, con la grazia di Dio, vivere e morire da credente.

La fede non è pura adesione intellettuale e principi astratti, ma FIDUCIA e OBBEIDENZA a una VERITA' VITALE, che impegna il mio essere nell'UNIONE con CRISTO che mi dà lo Spirito di figlio di Dio. Lo sguardo di Gesù si posa su di me, mi ama. E' tutto l'amore divino che mi viene donato. E io che cosa faccio? Vi ricordate ancora del vostro matrimonio. Vi siete guardati, vi siete amati e vi siete donati. Vi siete promessi fedeltà, che non è altro che l'amore che dura nel tempo, si rinnova continuamente e trova la gioia di esprimersi.

Lo stesso è per la fede, per la mia adesione a Cristo. Gesù mi rinnova continuamente il suo amore perché non sono ancora nella visione beatifica. Ogni giorno bussava alla mia porta, e soprattutto la domenica, il giorno del Signore. La porta rimane chiusa, non c'è tempo per accogliere l'AMORE.

Com'è andato via il ricco? Marco dice che se ne andò scuro in volto. Perché lamentarci se la tristezza e l'amarezza invadono la nostra vita? E le DOMENICHE ESEMPLARI a che cosa servono? Una trappola per farmi andare a messa! Se la pensate così rimanete pure a casa. La messa non va improvvisata, ma PREPARATA se non si vuole che sia noiosa e sterile. Il sacerdote si prepara, e perché no il fedele?

Le domeniche esemplari sono un aiuto per insegnarti come ci si può preparare a una fruttuosa celebrazione eucaristica.

Auguri. Non poniamo resistenza allo Spirito di Dio.

*Don Pietro Perin*

## ***ACR, giovani e giovanissimi***

Sabato 10 ottobre è iniziata l'ACR. Per i ragazzi dalla prima alla terza media, una proposta di catechesi "alternativa", che trova negli itinerari proposti dall'Azione Cattolica una base sicura per le proposte che il gruppo animatori saprà offrire di volta in volta ai ragazzi per aiutarli a crescere nel loro cammino di fede. Le novità di quest'anno riguardano in primis il gruppo animatori, integrato finalmente da nuove giovani leve. Cristina Ferrari, Silvia Gagnolato, Giulia Tosetto e Valentino Pinton hanno accettato con coraggio e fiducia l'avventura dell'educazione alla fede attraverso il metodo ACR, guidati e sostenuti dagli animatori più esperti che hanno già qualche anno di cammino. E sempre in tema di novità, anche il gruppo dei responsabili ha finalmente una nuova "leva": Chiara Sillo ha accettato infatti la responsabilità del gruppo animatori ACR, che condividerà con Luisa e con Marisa. Il ritrovo è il mercoledì sera per i ragazzi di terza media e il sabato per i ragazzi di prima e seconda.

Venerdì 16 ottobre sono ripartite le attività dei gruppi giovanissimi, che coinvolgono i ragazzi dalla prima alla terza superiore. Anno partito all'insegna delle novità: un nuovo metodo, un nuovo tema e, per fortuna, qualche nuovo animatore. Il nostro gruppo animatori lavorerà a stretto contatto con quello di Albettone e Lovertino, e al nuovo tema che proporremo ai ragazzi abbiamo già iniziato a lavorare con entusiasmo. Il metodo, ereditato dalle esperienze dei campiscuola, cambia radicalmente: non più una divisione rigida per età (le tradizionali tappe), ma un unico gruppo che lavorerà con gli stessi obiettivi e sulle stesse proposte. Le ore spese a pensare e a preparare questo nuovo anno sono garanzia della passione con cui il gruppo animatori inizia questo impegno, a poche settimane soltanto dalla conclusione dei campi. Per questo, merita il sostegno della comunità, ed in particolare dei genitori dei ragazzi. Il ritrovo è ogni venerdì sera, nella Casa della Comunità.

Sempre venerdì, si è ritrovato per iniziare un nuovo anno insieme anche il gruppo giovani. Pensato per chi ha almeno 20 anni, offre l'opportunità di intraprendere un cammino di fede nel contempo semplice e arricchente. Semplice perché basato prima di tutto su rapporti autentici tra coloro che vi partecipano, in cui ognuno può dire la propria e portare la propria esperienza e le proprie proposte; arricchente perché occasione per discutere temi attuali e vicini alla vita, alla luce del Vangelo di Cristo. Invitiamo coloro che ancora non lo conoscono o che hanno timore di inserirsi, a farsi avanti: troveranno un gruppo aperto e accogliente, che saprà mettere ognuno a proprio agio. Il ritrovo è ogni 15 giorni, nelle parrocchie dei giovani che lo compongono.

***Gli animatori***

## **CATECHESI**

I gruppi di catechesi dei bambini sono momentaneamente 4 ( il 5° inizierà in Avvento). Sono frequentati dai bambini delle 5 classi elementari che si ritrovano presso la Casa della Comunità il sabato pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30.

Il ruolo di noi catechiste e del parroco è quello di *affiancare e aiutare i genitori* nella crescita cristiana dei loro figli; il nostro intervento non si esaurisce nell'incontro del sabato, ma chiede una continuità e un interesse in famiglia perché i bambini vedano la coerenza tra quello che sentono da noi e quello che insegnano i genitori. Da anni la nostra comunità ha cominciato a seguire gli Itinerari di Iniziazione Cristiana proposti del Vescovo della nostra diocesi .Organizziamo durante l'anno 2 domeniche esemplari che hanno lo scopo di prepararsi alla celebrazione eucaristica approfondendo il Vangelo della domenica per poi riuscire a viverlo concretamente in famiglia e in comunità. In questo modo cerchiamo di avviare una rete di relazioni in modo tale che genitori e bambini si sentano protagonisti del cammino .

Da anni pensiamo, e siamo convinti, che a catechismo dovrebbero venire gli adulti perché più bisognosi di capire, con l'aiuto dello Spirito Santo, i principi della nostra fede e quanto è prezioso l'Amore del nostro Dio. E' un'utopia? Ma! Chissà se prossimamente!!!!

*Le catechiste*

## **Caritas**

Ognuno di noi è Caritas quando dedica un po' del suo tempo all'altro , con semplicità , e cerca di percorrere insieme un tratto di strada ...

Ognuno di noi è Caritas quando scopre e vive il valore dell'incontro , del dialogo , dell'ascolto ...

Ognuno di noi è Caritas quando ... l' elenco potrebbe continuare , perché in fondo ogni momento della nostra vita, se vissuto con generosità e consapevolezza , può essere segno di Carità .

E il gruppo Caritas della nostra parrocchia cerca, con piccoli gesti a livello personale , e con alcune iniziative comunitarie , di essere segno di questa attenzione agli altri .

Pensiamo che questo gruppo ci possa aiutare a condividere esperienze , speranze, progetti , difficoltà ... e possa aiutare ciascuno a sentirsi parte di una comunità che vuole essere più solidale e attenta alle persone .

## ***Commercio Equo e Solidale***

Il Commercio Equo e Solidale è, per la nostra comunità, una presenza costante ormai da otto anni .

La terza domenica del mese , dalle 9,00 alle 12,00 proponiamo la vendita di prodotti proveniente dai Paesi poveri del Sud del mondo .

Grazie a questo commercio , molti agricoltori e artigiani , con le loro famiglie , possono vivere in maniera più dignitosa : il loro lavoro viene pagato in maniera giusta, equa , e noi possiamo gustare prodotti genuini e “puliti” .

La costante presenza di molte persone , rende possibile questa realtà anche a Campiglia : l' invito è quello di entrare in “bottega” , per osservare , per fermarsi a scambiare due parole e per ...acquistare qualcosa !

Vi assicuriamo che ne vale la pena .

### ***GRUPPO ADULTO AC “PICCOLE COMUNITA’ ”***

*Il nostro Vescovo Cesare Nosiglia nell'assemblea diocesana del 2004 affermava che “non è possibile sviluppare una efficace azione evangelizzatrice e catechistica in famiglia se gli sposi, i genitori cristiani ... non sono sostenuti e motivati da una chiara proposta agli adulti”.*

*L'Azione Cattolica Vicentina quest'anno si è impegnata particolarmente in questa direzione affinché l'adulto possa trovare dentro la Comunità uno spazio per coltivare la propria maturazione di fede, attraverso le relazioni e le riflessioni condivise nel Gruppo, alla luce del Vangelo.*

*La nostra Comunità ha accolto questa proposta e si è impegnata a rilanciare, allargare e rinnovare le nostre “Piccole Comunità” seguendo le linee metodologiche indicate dall'Associazione.*

*Si tratta di una proposta che non aggiunge attività ad altre attività, ma indica una direzione sulla quale vogliamo camminare insieme.*

*Il gruppo si è incontrato per la prima volta nella serata del 23 ottobre nella Casa della Comunità ed avrà incontri quindicinali.*

*Al centro della proposta formativa del Gruppo c'è la nostra vita quotidiana, in tutte le sue dimensioni, che interpella la Parola, ovvero c'è la Parola che ci aiuta a capire la nostra vita. “Far incontrare il Vangelo con la Vita: questa è la splendida avventura” (Giovanni Paolo II).*

*Nel gruppo, ognuno è protagonista della propria formazione e la riflessione di ognuno diventa dono e ricchezza comune; la risonanza di ciascuno si pone in un clima di profondo ascolto e di apertura.*

*Il Gruppo è aperto a tutti, a chi ha già fatto una scelta di fede, a chi non l'ha ancora fatta, a chi non frequenta con assiduità, ma manifesta una domanda di fede e a chi si è allontanato e desidera ricominciare.*

*Il Gruppo è una piccola comunità all'interno della Comunità più grande. Luogo privilegiato dell'incontro è la casa, ambiente che favorisce l'accoglienza e la familiarità. Incontrarsi nella casa esprime, anche, una idea di Chiesa come comunità di piccole comunità, non centralistica ma aperta alla vita della gente.*

*Per ora, si è pensato di ritrovarci nella Casa della Comunità per facilitare l'avvicinamento al gruppo da parte di qualsiasi adulto desideroso di iniziare un cammino di fede e di vita.*

*Vi aspettiamo numerosi per camminare insieme!*

***Emanuela e Patrizia***

## ***SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA***

Il 31 dicembre 2009 scadrà il mandato dell'attuale Consiglio per gli Affari Economici e si dovrà procedere al rinnovo dello stesso che ha completato i suoi due mandati; riteniamo giusto, a questo punto, tirare le somme di quanto abbiamo fatto e di quanto non abbiamo fatto.

Senza dubbio ci sarà chi dice che abbiamo fatto le cose troppo in grande, e chi pensa che si sarebbe potuto fare qualcosa altro.

All'inizio del nostro primo mandato, con don Emilio, abbiamo iniziato un progetto ambizioso, la Casa della Comunità. Nel dicembre del 2006 l'opera è stata inaugurata e oggi funziona abbastanza bene, anche se non in maniera ottimale.

Il costo complessivo dell'opera è stato di oltre 1.700.000 euro. Al 30 settembre 2009 il debito residuo è 424.003,89 euro così suddiviso:

Passivo di c.c.	€ 110.603,89.=
Prestiti da privati	€ 71.900,00.=
Residuo mutuo	€ 206.500,00.=
Prestito da Curia	€ 35.000,00.=

Fino ad oggi, grazie a contributi, donazioni e soprattutto le Vostre offerte abbiamo pagato il 75% dell'opera. Resta da pagare il 25%.

Come far fronte a questo debito?

Dal cielo scende pioggia, qualche volta grandine, ma mai soldi.

La comunità di Campiglia, anche in momenti ben più difficili dell'attuale, ha saputo rispondere alle necessità della parrocchia con generosità, anche a costo di sacrifici. Durante la cerimonia per il centenario della Consacrazione della Chiesa lo ha detto anche il nostro vescovo.

Confidiamo che lo spirito che ha sempre animato la comunità di Campiglia non sia cambiato e con l'aiuto di tutti si possa estinguere questo debito.

Al termine del nostro mandato ringraziamo quanti in questi anni ci hanno incoraggiato e sostenuto e anche chi ci ha criticato, perché, qualche volta, anche le critiche possono essere positive se servono a migliorare un servizio.

Il C.P.A.E.



